

PROPOSTA DI ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE – DISSENSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLANZA**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza è utile e necessaria e che il governo intende avviare un processo di riforma;
- in data 30 aprile 2014, sul sito istituzionale del Governo italiano, è stata pubblicata una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici contenente le proposte governative per la riforma della Pubblica Amministrazione;

Vista la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di *“abolizione della figura del segretario comunale”*;

Considerato che il Segretario, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

Preso atto che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

Considerato che per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Settore affari generali in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

1. di esprimere preoccupazione e contrarietà a tale proposta, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale;
2. di chiedere, non una abrogazione, ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità, riforma che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte tramite le loro associazioni nazionali;
3. di invitare a rivedere tale posizione, ed a considerare il Segretario una figura dirigenziale, non da abolire, ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa;
4. di trasmettere copia della presente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Pubblica Amministrazione, al Ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, ed al Presidente dell'Anzi;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000.